

e un
non

au-
ne,
one
i no-
ri-
ra-
lo-
e
te-
o-
ei-
ri-
ra-
ul-
a-
li-
a-
i-
i-
o-
a-
r-
i-
i-
t-

Sequestrato a La Spezia un macchinario di alta precisione destinato alla Libia. Sette denunce

Italiani aiutavano Gheddafi a farsi i missili

CEPU

Centro di Assistenza e Preparazione
agli Esami Universitari
82-SED IN ITALIA

Studiare con meno tempo e più profitto
per giungere prima alla

Laurea

Contattaci oggi
stesso!

Numero Verde
167-862120

APERTO ANCHE AD AGOSTO

Il metodo didattico CEPU affianca un
Tutor ad ogni allievo. Questo
insegnamento "A TU PER TU" consente
di studiare con meno tempo
e più profitto e di affrontare gli esami
universitari con la massima serenità.

Fermato a La Spezia un macchinario destinato a Gheddafi per potenziare i missili, di cui il leader libico voleva allungare la gittata per tenere «sotto tiro» Israele. Due ditte italiane, una di La Spezia e l'altra di Piacenza, hanno fatto da intermediarie per fare arrivare in Libia la tecnologia necessaria. «Ffm», Flow Forming Machine: è questo il nome dell'apparecchio che serviva a Gheddafi. Il macchinario, tecnologicamente molto avanzato, serve per realizzare tubi senza saldatura: può essere usato a fini civili per perforazioni petrolifere e a fini militari per la produzione e la manutenzione di missili.

L'azienda che lo pro-

duce è in Germania. Nei confronti della Libia vige, però, un embargo strettissimo sulle forniture militari. Il megatornio è stato allora trasferito a Vienna, poi si è provato a farlo arrivare in Bulgaria, ma il governo di Vienna ha negato l'autorizzazione.

La faccenda è finita nelle mani di una società di Piacenza specializzata in import-export con Tripoli, che ha fatto comprare il macchinario a un'impresa di La Spezia. Smontato e messo in un container mischiato a torni normali, il Ffm era pronto per partire per la Libia. La Digos è intervenuta: ha sequestrato il materiale e denunciato per esportazione illecita sette persone.

SECONDO
A PAGINA **10**

IL GIORNALE

10-8-1997